

Sviluppo L'industria in crescita

La «rivoluzione» del 787 spinge la Puglia aeronautica

Atterra a Grottaglie il primo Boeing, nuove commesse ad Alenia Giordo: «Tra Taranto e Foggia investiremo altri 500 milioni»

DAL NOSTRO INVIATO

GROTTAGLIE — Da un lato c'è lo sviluppo produttivo (e tecnologico) del Boeing 787 «Dreamliner», dall'altro il consolidamento di Atr. La Puglia dell'industria aeronautica targata Alenia Aeromacchi ha imboccato una strada alquanto delineata. Il «Dreamliner», infatti, è un grande affare per l'economia locale perché, portati a casa i contratti per i modelli 787 D-8 e D-9 (da un minimo di 230 a un massimo di 320 posti), spunta anche la candidatura (in fase avanzata) degli stabilimenti di Foggia e Grottaglie per il D-10. Ovvero l'evoluzione dell'aereo che consentirà di incrementare le dimensioni della sezione di fusoliera dagli attuali 10 ai 12 metri (con l'opzione di una quarantina di posti in più a seconda della configurazione). Boeing, che conta di firmare i contratti entro la fine del 2012, ha già fatto sapere di aver apprezzato, dopo un primo momento di rodaggio, «la qualità delle produzioni in fibra di carbonio made in Puglia». Così, nel corso della cerimonia per l'arrivo del «Dreamliner» a Grottaglie, sia i manager di Boeing che quelli di Alenia hanno fatto intendere che



il matrimonio è destinato a proseguire almeno fino alle nozze d'argento. «La partnership con Alenia - spiega George L. Maffeo, responsabile supplier del programma 787 - va bene ed è destinata a crescere. Sebbene la decisione sui contratti per il D-10 non sia stata presa, è immaginabile che l'alleanza con Alenia sia una cosa possibile».

La fornitura di fusoliera e stabilizzatori del D-10 consentirebbe di creare nuovi posti di lavoro. A Grottaglie sono occupati 650 dipendenti diretti (altri 200 sono dell'indotto) e nell'arco di due anni dovrebbero essere assunte altre 200 unità.

Questo a seguito dell'aumento della capacità produttiva di fusoliere dalle attuali 4 alle 10 entro il 2014. Tuttavia, con il D-10 i volumi potrebb-

ro aumentare fino a 16 fusoliere al mese (2016). «Il 787 - ricorda l'ambasciatore Rinaldo Petrianni, presidente per l'Italia della Boeing - è un programma complesso che segna una svolta nel settore. In particolare, per un impiego importante della fibra di carbonio (50 per cento del peso, ndr). Le prospettive di collaborazione con Alenia ci sono». Lo stabilimento di Grottaglie, di

65mila metri quadrati, sarà ampliato di ulteriori 9mila metri quadrati (l'appalto di 25 milioni fa capo all'Ati guidata dal-

Ampliamento

Lo stabilimento di Grottaglie, 65mila metri quadrati, sarà ampliato di ulteriori 9mila

Cerimonia



Dreamliner

Per l'arrivo del Dreamliner i vertici di Alenia e Boeing si sono incontrati a Grottaglie illustrando i progetti per i futuri investimenti in Puglia (Studio Renato Ingenito)

la Salvatore Matarrese di Bari).

Investimenti interessanti anche il versante Atr (joint venture paritetica tra Alenia e la francese Eads). Soprattutto a Foggia dove sono occupate 850 unità tra tutti i progetti. «Nel segmento del trasporto regionale - afferma Giuseppe Giordo, amministratore delegato di Alenia - Atr può contare sull'80 per cento del mercato. I nostri aerei a turboelica possono trasportare fino a 72 passeggeri, ma in un'ottica di consolidamento è in fase di studio un velivolo da 90 posti. Entro il 2012 sarà decisa la strategia, ma possiamo dire che le parti del nuovo Atr in fibra di carbonio saranno prodotte nel centro integrato dei compositi formato dai plessi di Foggia e

Grottaglie. L'impatto ci sarà: abbiamo prodotto mille unità dei modelli classici e in portafoglio abbiamo altri 1.200 ordini. Tra i piani del 787 e gli altri contiamo di investire nei due plessi 500 milioni».

Nel corso della cerimonia è intervenuto il governatore della Puglia, Nichi Vendola, che ha ricordato come «investire in tecnologia sia l'arma vincente». «Il 97 per cento del territorio pugliese - ha concluso - è servito dalla banda larga. C'è un Mezzogiorno che non teme la globalizzazione e che, grazie a una burocrazia più snella, agevola gli investimenti. C'è un aeroporto, quello di Grottaglie, dedicato totalmente alla produzione e al cargo».

Vito Fatiguso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVE TECNOLOGIE DISPONIBILI

- TAC 640 SLICE [CARDIO TC - CORONARO TC]
- MAMMOGRAFIA DIGITALE DUAL ENERGY [CESM]
- RM APERTA PER STUDI IN ORTOSTATISMO [G-SCAN]

- TAC MULTISLICE (640 STRATI): CARDIO TC - CORONARO TC - COLONSCOPIA VIRTUALE - DENTAL SCAN - ANGIO TC
- RISONANZA MAGNETICA: RM AD ALTO CAMPO (1.5 T) - RM APERTA PER STUDI IN ORTOSTATISMO (G-SCAN) - ANGIO RM
- SENOLOGIA: MAMMOGRAFIA DIGITALE DUAL ENERGY (SENOBRIGHT) per studi con mdc (CESM) - MAMMO RM - ECOGRAFIA MAMMARIA
- RADIOLOGIA DIGITALE (DR)
- ECOGRAFIA - ECOCOLOR DOPPLER
- DENSITOMETRIA OSSEA
- GASTROENTEROLOGIA: GASTROSCOPIA - COLONSCOPIA
- CARDIOLOGIA: DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE INTEGRATA
- NEUROFISIOLOGIA: ELETTROMIOGRAFIA (EMG) - POTENZIALI EVOCATI (PEV)
- TERAPIA FISICA E MEDICINA RIABILITATIVA CON PISCINA DEDICATA



TUTTI GLI ESAMI DI RADIOLOGIA, RISONANZA MAGNETICA E TAC [COMPRESSE CARDIO TC, CORONARO TC E COLONSCOPIA VIRTUALE] SONO ESEGUITI IN CONVENZIONE CON IL SSN CON BREVI TEMPI DI ATTESA

ACCREDITATA DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE AUT. N. 713 DEL 01/07/1994 - DIREZIONE SANITARIA: DOTT. NICOLA ZARRELLI

UN NUOVO STRUMENTO PER UNA NUOVA STRATEGIA DIAGNOSTICA IN SENOLOGIA

Mammografia digitale dual Energy (CESM) con uso del mezzo di contrasto

La sezione di diagnostica Senologica del Centro Radiologico POTITO si è dotata della nuova tecnologia di mammografia digitale Dual Energy Senobright della General Electric Healthcare. Questa nuova tecnologia sviluppata dalla ricerca della GE, affina le potenzialità diagnostiche della mammografia, consentendo una diagnosi più precoce, soprattutto in alcune condizioni, alcune delle quali tipiche dei soggetti giovani. L'esame è semplice, e utilizza apparecchiatura digitale a bassa dose di radiazioni. Lo studio mammografico viene eseguito con doppia esposizione, prima e dopo somministrazione di mezzo di contrasto CESM (contrast enhanced spectral mammography). È possibile così valutare le componenti angiogenetiche potenzialmente associate ad un tumore. La sezione di diagnostica senologica del Centro POTITO, diretta dal

dott. Francesco Giuliani è tra le prime in Europa e la prima in Italia a disporre di questa nuova tecnologia ed ha siglato un accordo di collaborazione scientifica con la GE healthcare. Tale accordo prevede l'utilizzo della casistica proveniente dalla pratica clinica all'industria, per promuovere la ricerca scientifica nel campo della diagnostica senologica avanzata. Tutto questo in armonia con la mission del Centro Radiologico POTITO di erogare prestazioni di eccellenza, tecnologicamente avanzate utilizzando strumentazioni di assoluta avanguardia.

Afferma il dott. Francesco Giuliani: «La mammografia digitale è considerata il mezzo più importante per lo screening del carcinoma mammario, fornendo risultati clinici comprovati. La sensibilità e specificità delle immagini può tuttavia essere influenzata da

una serie di fattori. La nuova tecnologia di GE Healthcare Seno-Bright Contrast Enhanced Spectral Mammography riduce la possibilità di errore nelle diagnosi, permettendo a noi, clinici specialisti, di rilevare e diagnosticare il cancro con maggiore affidabilità. Si riescono ad evidenziare, per esempio, nelle parti più dense del tessuto mammario, aree con proliferazione e crescita di piccoli vasi sanguigni (neo-angiogenesi), potenzialmente correlate alla presenza di una lesione maligna. Infatti la progressione del tumore al seno è spesso associata ad una proliferazione anarchica e densa di vasi sanguigni (angiogenesi) e CESM ne permette la visualizzazione. Le pazienti, come per un'esame TAC, effettuano prima il mezzo di contrasto iodato standard e, dopo due minuti un normale esame mammografico digitale. La prima immagine è standard,

acquisita con una bassa energia dello spettro (26-32 Kev); la seconda immagine invece viene acquisita con alta energia dello spettro (45-49Kev). La combinazione d'immagini a bassa e alta energia permette lo sviluppo di una singola immagine finale che evidenzia essenzialmente la diffusione del mezzo di contrasto in tutto il seno, mettendo in evidenza le lesioni mammarie». Conclude il dott. Francesco Giuliani «Di recente si è concluso il più grande studio clinico condotto congiuntamente dall'Istituto Gustave Roussy di Villejuif e dall'Istituto Curie di Parigi. I risultati hanno dimostrato un miglioramento significativo delle prestazioni con benefici clinici diagnostici significativi. SenoBright, rispetto allo standard mammografico, migliora la sensibilità (+14%), la specificità diagnostica (+34%) ed il valore predittivo negativo (+29%).»